

INFORMA

BOLLETTINO D'INFORMAZIONE

BULTENO



Bolonja Esperanto Grupo
Gruppo Esperantista Bolognese
"Achille Tellini 1912"

Via Avesella 16 - 40121 Bologna
tel-fax: 051-6446675
gesperbo@iperbole.bologna.it
www.comune.bologna.it/iperbole/gesperbo
c.c.p. n°18231407

Jaro / Anno 60 – n 4
Decembro / Dicembre 2010

Redaktoro - redattore
Mario Amadei

2010-a JARO: GRAVAJ EVENTOJ EN ITALIO

(Notoj de la redaktoro)

Okaze de la Centjariĝo de Itala Esperanto-Federacio, oni organizis dum la jaro gravajn aranĝojn: unue en Florenco, poste en la urboj: Lignano, okaze de la 77a Itala kongreso de Esperanto, en Bordighera kaj Parma.

En la urbo Florenco, kie antaŭ centjaroj estis fondita la IEF, la 25an de marto ĉe la historia ĉefsalono de la urbodomo okazis grava kunveno kiun partoprenis la urba skabeno pri kulturo kaj kleraj oratoroj el diversaj italaj universitatoj, pri tio ni jam raportis en la Informa bulteno 2-2010.

En Lignano, la urbo de la 77a Itala kongreso de esperanto (25.08-04.09), al kiu partoprenis multnombraj kongresanoj precipe eksterlandanoj, en la riĉa programo, fare de Carlo Minnaja kaj aliaj kleraj prelegantoj oni pritraktis precipe pri la historia agado, pri la gravaj eventoj kaj protagonistoj de la itala esperanto-movado.

En la urbo Bordighera la 23an de oktobro okazis kunveno kie oni rememoris la anglan devenon de E-pioniron Clarence Bicknel (1842-1918), matematika doktoro, kiu venis en Italio en 1877 kaj konstruigis muzeon en Bordighera por entenigi siajn kolektaĵojn botanikajn kaj arkeologiajn. Li estis volapukisto kaj poste esperantiĝis, en 1897 partoprenis la unuan U.K. en Boulogne-sur-mer. En 1910 fondis E-grupon "Antaŭen" en Bordighera, kiun li prezidis ĝis sia morto.



Esperantista Grupo "Antaŭen" - Bordighera.

Li mone subtenis multajn E-entreprenojn kaj forte agadis, propagandis kaj prizorgis la E-movadon regione kaj aliloke en Italio. Inter alie li ankaŭ estis la kunfondinto de la Milano E-grupo. Li adaptis E-verkojn brajlen, krome li verkis multajn originalajn poemojn, kiuj aperis en "La Revuo" kaj "The British Esperantist" sed

multaj aliaj restis ne publikitaj. Multaj estis la tradukoj de pluraj verkoj.

("Biografia lekcikono de italaj esperantistoj", kolektado de M. Amadei)

En la urbo Parma, la 16an de novembro, oni remorigis la 50-jaran forpason de Prof.ro Giorgio Canuto (1897-1960), medicina kaj jura doktoro, eminenta kultura kaj scienca homo; rektoro de Parma Universitato de 1950-1956, krome li estis tre fervora kaj aktiva esperantisto, iama prezidanto de IEF (1950-1960), de UEA (1956 kaj 1959).



Al la kunveno, organizita ĉe la universitato, far de E-grupo "G. Canuto", kunlabore kun la Univrsitato kaj IEF partoprenis la universitataj reprezentantoj kaj espe-rantistoj.

La juna membro de nia Bolonja E-grupo Gianfrancesco Naccarato ricevis la meritplenan premion "G. Canuto" por la plej bona doktoreca verko pri interlingvistiko kaj esperantologio.

Laste, **en Ancona**, la 10an de novembro, la loka E-grupo kunlabore kun IEF kaj lokaj institucioj, disvolvigis la manifestacion por la **"9-a Premio Zamenhof"**, la **voĉoj de la paco**, ankaŭ por la disdono de **"Premio Umberto Stoppoloni"** (memore de iama forpasinta IEF-prezidanto).

Ĉiu-jare ambaŭ premioj estas atribuatataj al la italaj civitanoj kiuj sin distingigis por klopodoj la kooperado kaj la reciproka interkonpreniĝo inter la popoloj.

Ĉe la Teatro Sperimentale, plenplena da ĉeestantoj, okazis la disdona cerimonia, la Zamenhof-premion ricevis: Suor Maria Pia de Recanati, Rocco Altieri, Nicolò Fabi: la Stoppoloni-premiojn ricevis la Asocio InesensiNverso.

La fortepiano-koncerto konkludis la cerimonia de la plensukcesa aranĝo. Gratulojn al la organizantoj.

Bolonja Esperanto-Grupo "A. Tellini 1912"
invitas en nia klubejo,
sabaton 18an decembro,
je la h. 17 partopreni la kunvenon memore de la
151-a naskiĝjarreveno
de Ludoviko Lazaro Zamenhof,
Je la h. 19,30 partopreni komunan
verspermanĝon.

Canuto, l'uomo dell'esperanto

Ubaldo Delsante

Fu docente universitario di valore e, pur avendo, ricoperto importanti incarichi accademici e professionali in quanto consulente medico-legale in processi di grido, Giorgio Canuto è oggi ricordato quasi esclusivamente in virtù della sua passione per l'Esperanto, la lingua universale al cui studio ed alla diffusione dedicò trentacinque anni della sua vita, dal 1925 al 1960, quando scomparve, esattamente mezzo secolo fa, il 29 ottobre. Nato a Torino il 3 giugno 1897, si laureò nella sua città tanto in medicina quanto in giurisprudenza sotto la guida di Mario Carrara, di origini bussetane, uno dei padri della medicina legale italiana passato alla storia come uno dei pochissimi docenti universitari italiani che rifiutarono il giuramento di fedeltà al fascismo.

Nel 1938 Canuto ottenne la cattedra, dapprima quale incaricato poi ordinario, di Medicina Legale e delle Assicurazioni all'Università di Parma e tra il 1950 e il 1956 ne fu il rettore magnifico, prima di rientrare nella sua città natale e ricoprirvi la stessa prestigiosa funzione. La sua tesi di laurea fu pubblicata a Parma da Mario Fresching nel 1946. Ebbe l'incarico di perito in diversi processi, tra i quali ebbero particolare risonanza, all'inizio degli anni cinquanta, quello a carico del diplomatico Ettore Grande e, ancor più, quello a seguito del delitto Wilma Montesi.

Canuto si appassionò alla lingua esperantista alla metà degli anni venti. Divenne insegnante e presidente del gruppo torinese, passando nel 1928 alla vice presidenza della federazione Italiana e negli anni successivi tenne persino corsi di Esperanto all'EIAR, la radio italiana che trasmetteva da Torino. Il suo maturo utilizzo della lingua escogitata alla fine dell'ottocento dal polacco Ludowik Lejzer Zamenhof avvenne però nell'immediato dopoguerra. Si racconta che durante i lunghi giorni di navigazione per raggiungere New York, dove avrebbe tenuto una relazione ad un congresso, in compagnia di un altro giurista, l'amico Ivo Lapenna, fu proprio questi, anch'egli esperantista, a suggerirgli di tenere il suo intervento in quell'idioma universale, tenuto conto che al congresso funzionava il servizio di traduzione simultanea. Dopo aver ottenuto, nel 1950, la presidenza della Federazione Italiana, Canuto venne nominato anche presidente dell'Associazione Universale Esperanto: morì mentre ancora ricopriva quest'ultima carica, una delle più importanti dell'esperantismo mondiale. In suo onore, in seno a questo sodalizio è stata istituita la Fondazione Canuto allo scopo di favorire l'adesione da parte di individui provenienti da paesi economicamente meno fortunati.

A Parma, dove esisteva un Club esperantista fin dal 1913, sicuramente una delle più precoci formazioni italiane, Canuto ne divenne presidente e nell'agosto 1954 organizzò una conferenza dell'esploratore ed esperantista serbo-argentino Tibor Sekelj, che ebbe una notevole risonanza in città; in ottobre, inoltre, si svolse, all'insegna della lingua universale, il Congresso nazionale dell'Associazione Mazziniana. L'anno successivo Canuto diede inizio ad una serie di conferenze e di corsi gratuiti all'Università patrocinati dalla Cassa di Risparmio, dal Rotary Club e dall'Ordine Costantiniano, proseguiti poi dal Prof. Guglielmo Capacchi. Dal 1965 il Gruppo Esperantista Parmense, che oggi conta venticinque soci oltre a un piccolo nucleo di Fidenza, è stato a lui intitolato. Ne sono attualmente animatori Vittorio e Luigia Madella. Per comprendere la concezione che Canuto aveva della lingua universale –oggi insidiata dall'uso sempre più generalizzato dell'inglese –è emblematico l'incipit di una conferenza te-

nuta a Rotterdam nel 1959: "Gentili Signore e Signori, se avrete occasione di entrare nel cortile dell'Università di Torino, leggerete in un'epigrafe che nel 1506 il vostro concittadino Erasmo da Rotterdam si laureò in teologia in quell'Ateneo. Ciò poté avvenire perché a quel tempo tutte le Università usavano un'unica lingua, il latino: i professori, da qualsiasi Paese provenissero, potevano capirsi fra di loro come fossero connazionali".

E concludeva: "Nel 1866 il filosofo tedesco Nietzsche scrisse che certamente un giorno l'umanità avrà una lingua comune, e certamente un giorno l'uomo viaggerà volando nell'aria. Abbiamo già assistito alla realizzazione della seconda previsione del filosofo. Sono sicuro che anche la prima si realizzerà, e che ciò avverrà non grazie a una difficile lingua nazionale, ma grazie alla semplice, bella, flessibile lingua internazionale". Era come evocare il miracolo della Pentecoste. Una profezia, quella di Canuto, che per ora non si è avverata, ma ciò nulla toglie al valore culturale delle sue considerazioni. Per iniziativa del Prof. Davide Astori, docente di Linguistica generale presso il dipartimento di Filosofia Classica e Medievale dell'Università degli Studi di Parma, durante lo scorso anno scolastico è stato istituito il "Premio Giorgio Canuto" per una tesi di laurea in Interlinguistica ed Esperantologia il cui esito verrà ufficialmente comunicato alla fine di ottobre proprio in occasione del cinquantenario della sua scomparsa.

Ricordo di Canuto, il super perito che parlava esperanto

Giulia Vitali, Gazzetta di Parma 17 novembre 2010.

Ricerca di libertà e democrazia linguistica. Ecco cosa sta alla base dell'esperanto, lingua artificiale sviluppata intorno alla seconda metà dell'800 con lo scopo di far dialogare i diversi popoli, cercando di creare tra di essi comprensione e pace. Fra i massimi studiosi e sostenitori dell'esperanto l'Università di Parma ha voluto ieri ricordare Giorgio Canuto, trentesimo rettore dell'ateneo (fra il 1950 e il 1956) con un convegno dal titolo "A 50 anni della scomparsa di Giorgio Canuto", all'interno del quale è stato consegnato il premio per la miglior tesi di laurea in "Interlinguistica ed esperantologia" intitolata proprio a Canuto.

Durante i lavori che hanno avuto luogo nella mattinata di ieri nell'aula dei Cavalieri di via Università, hanno preso la parola il preside della facoltà di Lettere e filosofia Roberto Greci, il direttore del dipartimento di Filologia classica e medioevale Gilberto Biondi, Guido Michelini del dipartimento di Lingue e letterature straniere, Guglielmo Masotti, ordinario di Medicina legale dell'Università di Parma e il presidente del Rotary Club Parma Alessandro Mangia.

Tutti hanno ricordato la rilevanza della figura di Giorgio Canuto, sia come accademico che come esperantista. Laureato in medicina e in giurisprudenza, Canuto è stato anche un valente medico legale, specializzato in autopsie e ricostruzioni di scene del crimine: in qualità di super perito prese parte alle indagini sul famoso "caso Montesi" del 1953.

Ma è soprattutto per ricordare il suo impegno per la diffusione dell'esperanto che l'associazione "Giorgio Canuto", insieme alla Federazione esperantista italiana, ha voluto premiare ieri Pierfrancesco Naccarato, neo laureato di Bologna che ha discusso la tesi "l'esperanto: la storia, la comunità, le problematiche, la lingua", scelta dalla giuria composta da Fabrizio Pennacchietti dell'Università di Torino, Davide Astori, linguista dell'Università degli Studi di Parma e Paolo Valore della Statale di Milano, nonché direttore della rivista esperantista Inkoj. "La mia tesi di laurea – ha spiegato Pierfrancesco Naccarato – nasce da una curiosità personale per l'esperanto. Ho dovuto impararlo per poter studiare alcuni testi e mi sono reso conto di non essere l'unico giovane interessato. Su Internet infatti i corsi di esperanto sono molti. "

9° PREMIO ZAMENHOF E PREMIO STOPPOLONI

Alla presenza di un numeroso pubblico giovedì 18 novembre, nel Teatro Sperimentale "L.Arena" di Ancona si è svolta la cerimonia della consegna del prestigioso "Premio Zamenhof - Le Voci della Pace" abbinato pure al Premio "Umberto Stoppoloni - Le Integrazioni Impossibili" con il patrocinio della Regione Marche, della Provincia di Ancona, del Comune di Ancona e del Museo Tattile Statale "Omero".

Tra gli sponsor si cita: Costruzioni Elle e Mariotti Costruzioni.

La scultura bronzea "La Vojaĝisto" del m.o Floriano Ippoliti è stata assegnata quest'anno per il "9° Premio Zamenhof" a:

- Niccolò Fabi, il cantautore impegnato in concerti di beneficenza per sostenere iniziative in campo scolastico e sanitario in Africa (Sudan, Angola);

- al prof. Rocco Altieri, docente di Teoria e Prassi della "Non Violenza" presso l'Università di Pisa, impegnato nella pedagogia della pace e della non violenza come intellettuale e come cittadino;

- a Suor Maria Pia da Recanati, Superiora per l'Italia Centro-settentrionale delle Missionarie della Carità, di Madre Teresa da Calcutta ed operanti nel mondo per alleviare le sofferenze di chi vive la malattia e la povertà in contesti di emarginazione e di miseria.

Il Premio "Stoppoloni" è stato assegnato a:

"InsenInverso", l'associazione che opera nel quartiere romano "la Magliana" per l'integrazione delle diverse etnie attraverso l'insegnamento della lingua italiana. Ha concluso la serata concerto del pianista Marco Vergini, con musiche di Schumann, Chopin, Liszt e Debussy.

oooooooooooooooooooo

Il Premio "Zamenhof" è nato nel 2002 con il duplice intento di segnalare all'opinione pubblica, attraverso i media, alcuni esempi di vita, alternativi ai modelli che quotidianamente ci vengono proposti da una società fondata sull'individualismo, e in secondo luogo di offrire una più profonda conoscenza del Movimento Esperantista attraverso i suoi valori fondanti: la pace, la solidarietà tra i popoli, il rispetto per tutte le lingue e tutte le culture. In questi otto anni la manifestazione si è fatta conoscere da un pubblico sempre più numeroso, guadagnandoci la stima e la considerazione delle autorità, dei mezzi di comunicazione, di associazioni impegnate nella promozione di valori identici o contigui e di molti intellettuali di rilievo. Abbiamo collaborato con artisti importanti quali Valeriano Trubbiani, Loreno Sguanci e Floriano Ippoliti; siamo venuti in contatto con personaggi dello spettacolo assai noti (Luca Zingaretti, Lella Costa, Claudio Abbado, Moni Ovadia, tanto per citarne alcuni) e con operatori sociali e culturali meno conosciuti ma capaci di incidere profondamente in alcune realtà sociali.

Questa manifestazione, così importante e complessa, finora è sempre riuscita ad autofinanziarsi.

Il Premio "Stoppoloni", ispirato alla figura di un grande esperantista e promosso dai familiari, oltre che dal Gruppo Esperantista Pistoiese, è nato insieme con il Premio "Zamenhof" e lo ha accompagnato in tutto il suo cammino. Esso si propone di far conoscere ed aiutare alcune iniziative di solidarietà sociale che soltanto il coraggio e la dedizione di pochi riescono a trar fuori dal regno dell'impossibile.

1910-2010

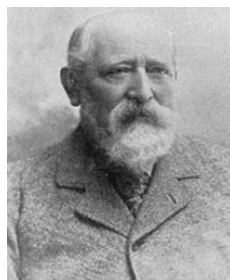


100° ANNIVERSARIO DELLA FONDAZIONE DELLA FEDERAZIONE ESPERANTISTA ITALIANA

La FEI, in collaborazione con l'Istituto internazionale di Studi Liguri e l'Assessorato alla cultura, ha organizzato il 23 e 24 ottobre a Bordighera un incontro di studio in occasione del centenario della fondazione della Federazione Esperantista Italiana, avvenuta a Firenze il

21 marzo 1910, per ricordare l'attività esperantista di Clarence Bicknell (1842-1918), che nel 1910 fondò a Bordighera il gruppo esperantista *Antaŭen!*

Al convegno iniziato sabato 23 ottobre, erano presenti i rappresentanti del comune di Bordighera e di altre associazioni, i quali hanno ricordato la grande attività di Clarence Bicknell.



Clarence Bicknell nel 1906

Di origine inglese, ha vissuto

per molti anni nell'accogliente località ligure.

Fu matematico, scienziato, naturalista, archeologo e fondatore del museo omonimo per raccogliere le sue numerose collezioni botaniche e di reperti archeologici e rupestri.

La sua intensa attività esperantista è stata ricordata dal presidente della FEI Renato Corsetti, dal prof. Fabrizio Pennacchietti (Università di Torino) e dalla prof.ssa Elisabetta Vilisics, i quali hanno illustrato la sua appassionata ed instancabile attività e dedizione per l'esperanto e il suo movimento nella regione ligure e in altre località del nord Italia; tra l'altro è stato cofondatore anche del Circolo esperantista milanese.

Clarence Bicknell è stato un valente scrittore di numerose opere letterarie esperantiste e non, collaborando con giornali e riviste di quel tempo propagando la Lingua internazionale e il suo movimento, dedicandosi anche come traduttore accademico.

Nella giornata di domenica 24 ottobre vi è stata la visita a Costerino, località sita a 1600 metri, luogo delle sue ricerche sulle millenarie incisioni rupestri, alla casa Fontanalba costruita da Bicknell.

Il convegno e il programma è stato molto interessante, ha dato la possibilità ai partecipanti di conoscere maggiormente l'attività e la vita e i luoghi vissuti dall'illustre personaggio; congratulazioni agli organizzatori.

VIVO DE LA GRUPO ☆ VITA DEL GEB

Niaj Semajnaj Renkontiĝoj - I Nostri Incontri Settimanali

Regulaj kunvenoj ĉiu merkrede kaj sabate - h. 16 - 19

Gli appuntamenti di ogni mercoledì e sabato. Tel. 333 427 9921

LA NOSTRA ATTIVITA'

Dopo la nostra positiva presenza, con un spazio espositivo, alla 6-a Manifestazione pubblica "Volontassiate" di domenica 3 ottobre (di cui abbiamo dato notizie nel precedente Informa bulteno), i nostri incontri nei mesi scorsi si sono svolti regolarmente come da programma pubblicato; sono stati molto apprezzati dai presenti i rapporti con supporti di video-filmati sul 26° congresso russo di San Pietroburgo e post congresso a Mosca, e su quello italiano di Lignano Sabbiadoro.

Sabato 16 ottobre abbiamo festeggiato in sede con una cena sociale Fabio Bettani, giovane vicepresidente del GEB, che si è laureato con un ottimo 110 e lode in Geofisica.

Venerdì 19 novembre siamo stati ospiti nel "programma dei venerdì culturali" del Centro Sociale "2 Agosto 1980" (via Turati 98). Il presidente del GEB dott. Daniele Agostini ha intrattenuto i numerosi presenti con una conversazione sulla lingua esperanto nei suoi aspetti storici, grammaticali e di letteratura; Mario Amadei ha raccontato l'utilizzo della lingua internazionale e l'esperienza avuta in occasione di viaggi e congressi.

I PROSSIMI INCONTRI

Proseguono gli incontri pomeridiani in sede: al mercoledì, con le lezioni del corso di primo grado, inoltre prosegue anche il "Paroliga kurso" e il servizio biblioteca; al sabato come da programma proposto.

Jen la programon de niaj renkontiĝoj en decembro

4 dic. **El Esperanto-gazetaro.** Rassegna mensile della stampa esperantista.

11 dic. **Esperanto-periodaĵoj, abon-proponoj.** Presentazione di periodici esperantisti, proposte per abbonamenti

Sabato 18 dicembre,

alle ore 16,30, ricordiamo l'anniversario della nascita di Zamenhof seguirà il tradizionale incontro prenatalizio con un rinfresco e scambio di auguri; alle ore 19,30, cena sociale in sede.

Con questo incontro chiudiamo il 2010, con gli auguri di Buone Feste e Felice Anno Nuovo. La sede resta chiusa per le vacanze natalizie, riprenderemo regolarmente sabato 8 gennaio.



Sabaton, la 18-an de decembro ĉe nia klubejo: je la h. 16,30 ni aranĝas Zamenhof-feston, sekvas la tradiciaj Kristnaskaj bondeziroj; je la h. 19,30 Komuna vespermanĝo

Dum Kristnaskaj kaj novjaraj ferioj, la sidejo estas fermita.

Bonan Kristnaskon kaj Prosperan Novan Jaron !

Ĝis revido sabaton la 8-an de januaro.

2011 la programoj por la venontaj renkontiĝoj

- 8 gen. **Jarkomenca renkontiĝo de la Verda ŝtrumpo (Befana).** Incontro di inizio d'anno con la tradizionale "calza della Befana" e poi a tavola con "Cena della sportiva" dove "ogni cosa ciascun porta".
- 15 gen. **El Esperanto-gazetaro.** Rassegna mensile della stampa esperantista.
- 22 gen. **Novajoj en nia biblioteko.** Le novità della nostra biblioteca
- 29 gen. **Holokaŭsto-memortago.** Giornata del ricordo dell'olocausto,.
- 5 feb. **El Esperanto-gazetaro.** Rassegna mensile della stampa esperantista.
- 12 feb. **Junulara monata renkontiĝo.** Incontro mensile con programma giovanile.
- 19 feb. **43a Semajno de Internacia Amikeco kaj Monda-tago de la patrino lingvo.** Inizio del programma della 43-a Settimana dell'Amicizia Internazionale e della Giornata della lingua materna. Incontro pubblico in collaborazione con altre associazioni. Ulteriori notizie del programma saranno comunicate in tempo dovuto.
- 26 feb. **Konkludo de la 43-a SIA.** Conclusione della 43-a Settimana. Internazionale dell'Amicizia

QUOTE SOCIALI

Per il 2011 le quote del Gruppo Tellini, con adesione alla FEI, sono rimaste invariate:

Categoria soci	quote
Soci ordinari	€ 50,00
Soci familiari	€ 30,00
Soci giovani, fino a 25 anni	€ 30,00

È possibile rinnovare l'iscrizione direttamente il mercoledì o il sabato pomeriggio in sede, oppure tramite il nostro conto corrente postale; a questo riguardo, per ragioni di chiusura del bilancio 2010, invitiamo i soci ad inviare il rinnovo dopo l'inizio dell'anno.

NECROLOGIO

Il 13 ottobre è scomparso Leonardo Guidotti, socio del GEB da oltre 60 anni, è stato per diversi anni membro del CD, assiduo frequentatore dei nostri incontri in sede partecipando a vari congressi italiani ed esteri.

La notizia della sua scomparsa ci ha molto colpiti. Rivolgiamo alla famiglia le più sentite condoglianze.

“ ESPERANTO ” lingua Ausiliare, lingua di PACE
 Venerdì 19 novembre l'Associazione Porta-Saragozza Amici della Primo Levi, in collaborazione col Gruppo “Achille Tellini 1912”, ha organizzato un incontro per presentare l'esperanto ai soci del Centro Sociale “2 Agosto 1980”.



Daniele Agostini ha raccontato al pubblico, una ventina di persone, la storia di Zamenhof e di alcuni importanti promotori del movimento esperantista delle origini, come il conte Gallois e lo stesso Tellini. Quindi ha dato qualche informazione sulla struttura della lingua, e ha passato la parola a Mario Amadei che ha raccontato di come l'esperanto e i congressi gli abbiano permesso di viaggiare e di conoscere persone di ogni paese del mondo. I presenti, dopo aver ascoltato una breve conversazione in lingua, hanno fatto domande, critiche e altre osservazioni. Al termine dell'appuntamento, che fa parte di un ciclo di incontri a carattere culturale, ai partecipanti è stato offerto un piccolo rinfresco.

Testo: P.Naccarato, foto: A.Kudryashova

Kristnasko

*Ĝojplena estu via hejmo
 Dum la Kristnaskaj horoj.
 Kaj tiu ĝojo efluadu
 Al suferantaj koroj;*

*Ĉar Kristo por homar' naskiĝis:
 Li en la mond' aperis,
 Ne kun riĉeco aŭ donacoj
 Sed Li Sin mem oferis.*

C. Bicknell

Paŝtisto

*Prenu , paŝtisto, vian malnovan ŝalmon
 kaj ludu la plej dolĉan
 kantilenon...*

*Prenu lastan naskiton de ŝafidoj,
 al via Sinjoro
 oferu ĝian beadon.*

*Prenu pokalon da tepida lakto
 kaj ĝin portu al Jezu'
 tien en la groto.*

*Prenu gvidstelon por via longa vojo
 kaj en la astra silent'
 estos por vi Kristnasko.*

Lucia Barbagallo “Canto di Natale a due voci”,
 “Duvoĉa Kristnaska kanto” esperante, Luigi Tadolini



*Amikeco, kunlaboro
 Jen la flor de nova jar'!
 Zorgu en konkordo
 Por ĉi floro tuthomar!*

PLENĜOJAN KRISTNASKON
 KAJ FELIĈAN NOVAN JARON

ABBONAMENTI A PERIODICI PER IL 2011

Pubblichiamo l'elenco delle principali pubblicazioni internazionali esperantiste, gli interessati possono fare gli abbonamenti presso la sede del GEB.

Periodico	N.ri annui	Euro
Esperanto (UEA)	11	38
Jarlibro (UEA)	1	25
Jaro	1	5
Kontakto (TEJO)	6	23
La Ondo de Esperanto, (sped. posta normale)	11	38
(per posta elettronica, formato PDF, indirizzo email)	11	12
Literatura Foiro	6	36
Heroldo de Esperanto	17	38
Monato, (sped. posta normale)	12	49
(per posta elettronica, formato PDF, indirizzo email)	12	29
Litova stelo	11	15
La Juna amiko	3	14
dem dalla 3a copia (stesso indiriz.)		11
Espero Katolika	5	21
Katolika Sento	6	10
Iscrizione UECI (con K.S.)		21
Iscrizione ILEI		18



*La redazione dell'Informa Bulteno
 porĝe a tutti i lettori i più cordiali auguri di Buon Natale
 e Prospero e Felice Nuovo Anno di Pace*

*Il Gruppo Esperantista Bolognese “A. Tellini 1912”
 offre il calendarietto tascabile FEI 2011, in omaggio
 ai soci ed amici con i migliori auguri, che potranno
 ritirare durante gli incontri in sede.*



Federazione Esperantista Italiana Gioventù Esperantista Italiana
 www.esperanto.it www.esperanto.it

Via Vittorini 38 - 20143 Milano
 tel. 02 5810057 - info@esperanto.it



COS'È L'ESPERANTO?

L'esperanto è una lingua creata 100 anni fa per unire tutti i popoli affinché possano comunicare senza barriere.

DOVE È PARLATO?

Lo si parla in oltre 100 paesi del mondo, nei 5 continenti. L'Associazione Mondiale di Esperanto (AME) che ha sede a Rotterdam ha iscritti in 100 nazioni.

QUANDO VIENE USATO?

Molte associazioni politiche, religiose, scientifiche usano l'esperanto come lingua franca nelle loro relazioni internazionali (Banco, Consiglio, raduni, scambi).

Viene usato anche negli scambi internazionali tra semplici cittadini (ad esempio nel turismo, nel commercio e nei congressi internazionali).

- Festival giovanile: 20-26 Aprile 2011

- Congresso nazionale: Torino, 20-27 Agosto 2011

- Congresso mondiale: Copenhagen 23-30 Luglio 2011

- sito: <http://www.eventoj.hu/hu/kalendar.htm>

FONETICA

Tutte le parole sono piane, cioè l'accento cade sulla penultima vocale: *espe-ran-to, kom-pre-ni-sa...*

Ogni lettera corrisponde a un solo suono e per ogni suono c'è una sola lettera.

FORMAZIONE DELLE PAROLE

Le parole consistono di una radice, cui si aggiunge una terminazione ed, eventualmente, prefissi e suffissi.

Le terminazioni sono:

-A: aggettivo -AS: presente

-O: nome -OS: passato

-I: plurale -IS: futuro

-N: complemento oggetto -U: infinito

-E: avverbi -ES: condizionale

-J: imperativo

sono prefissi o suffissi, ad esempio:

MA: da il significato opposto della parola

da: da il significato opposto della parola

da: da il significato opposto della parola

da: da il significato opposto della parola

da: da il significato opposto della parola

da: da il significato opposto della parola

da: da il significato opposto della parola

da: da il significato opposto della parola

da: da il significato opposto della parola

da: da il significato opposto della parola

da: da il significato opposto della parola

ESPERANTO EN AZIO

Kion faras du senplumaj gebolonjaj tie en la mongola stebo?

Ek de la 19a ĝis la 23a de junio disvolviĝis en Ulaabaatoro (Mongolio) la **6a Azia Kongreso de Esperanto**.

La kongresejo estis adekvata, multaj kaj interesaj la prelegoj kaj la inter rilatoj antaŭ-viditaj en la programo.

Ĉirkaŭ 300 la gekongresanoj de la tuta la mondo el kiuj 17 geitaloj inter tiuj ĉi du freŝbakitaj, senplumaj bolonjaj gekomencantoj.

La plej gravaj prelegoj estis tro malfacilaj al ili kiuj preferis partopreni al la paroligaj lecionoj por komencantoj kaj al la amuzantaj renkontiĝoj. Ĉiuj spertaj partoprenantoj estis tre servopretaj ilin kuntreni. Aparte interesaj kaj amuzaj estis la Nacia Vespero kaj la Internacia Vespero, dum kiuj la partoprenantoj de multaj landoj prezentis folklorajn dancojn kaj originalajn scenetojn kelkfoje malfacile kompre-neblajn pro kultura malsimileco.

UB montriĝas

Urbo kun multaj kontraŭstaraj ecoj: evoluita kaj kaosa. Je



la fino de la kongreso niaj bolonjaj geamikoj, kun tri aliaj samideanoj, entreprenis longan vojaĝon tra la mongola stebo kaj la Gobi dezerto.

Fine ili ĉeestis la

pompan nacian feston nomatan Naadam: kvar tagoj de soldataj paradoj, kostumaj paradoj, sport-konkursoj (libera lukto, arkpafado, ĉeval-kuroj, konkursoj). Entute 27 tagojn de amuzo, virŝafidaĵo, laco, malfacila klopodo paroli Esperanton, tamen ni travivis agrablan restadon kaj plezurigajn memoraĵojn. Ĝis revido!

La du gebolonjaj Grazia kaj Giuseppe

oooooooooooooooooooo

97a Japana Esperanto-Kongreso

Ĝi okazis en Nagasaki en 9, 10, 11, oktobro, 2010. Kiel la kongresurbo, Nagasaki havas specialan signifon, ĉar tie komenciĝis japana E-movado. Tamen, antaŭ ol la prezentado pri tio, estus necese skribi pri la historio de Nagasaki. La havenurbo Nagasaki situas proksime de Ĉinio kaj Koreio, do de la antikveco alilandaj ŝipoj plej facile povis atingi ĝin. De post kiam la unua kristanisma misiisto Francisco De Xavier venis en 1549, misiistoj – plejmulte el Portugalio – fervore propagandis kristanisman. Komence la regantoj akceptis tion, sed en 1612 la registaro deklaris malpermeson de kristanismo. Ekde tiam dum 2 jarcentoj kaj duono Japanio fermadis sin al la mondo, kvankam Nagasaki kiel unu sola pordo estis malfermata nur al Nederlandaj kaj Ĉinaj komercistoj, kiuj ne propagandis sian religion.

En 1857 forte instigite de Usono Japanio malfermis sin, kaj tuj poste la nova registaro alprenis el Eŭropo modernan civilizacion por modernigi Japanion longe dormintan. Post tia vigliginta tempo en 1893 venis al Nagasaki 20 jara franca monako Alphonse Mistler por instrui fizikon kaj kemion en liceo Kaisei. Li instruis ankaŭ Esperanton, kiun li lernis instigite de sia frato, kiu en sia juneco konatiĝis kun Zamenhof. En 1902 li priskribis enkondukan artikolon pri Esperanto en Nagasaki Press, angla lingva Ĵurnalito. Tio estis la unua prezento pri Esperanto en Japanio. Unu el la legintoj, estonta fama historiisto Kuroita Kacumi, tuj eklernis la lingvon kun granda stimulo, kaj en 1906 fondis Japana Esperanto Asocion.

Do, Nagasaki estas la naskiĝloko de nia E-movado. Unu el du ĉefaj prelegoj en la inaŭguro temis pri A. Mistler, la enkondukinto pri Esperanto kaj la frua E-movado en Nagasaki.
Hisako Sano

oooooooooooooooooooooooooooo

ĈINIO REMEMORAS MATTEO RICCI

2010 estas la 400-a datreveno de la forpaso de itala misiisto kaj klerulo Matteo Ricci, ĉine Li Mateu (1552-1610), kiu modele ludis la rolon konatigi Ĉinion al Okcidento kaj inverse.

Naskite en Macerata (Italio) en 1552, Matteo Ricci faris jurajn, filozofiajn kaj sciencajn studojn en Romo. Ankoraŭ juna, li foriris al Oriento kiel misiisto. Li alvenis al Makao (portugala komerca kolonio en Ĉina teritorio) en 1582. De tie li translokiĝis al Zhaoqing, kaj poste sinsekve al Qujiang, Nankino kaj Pekino, kie li mortis en 1610. La nomo de Matteo Ricci estas tre konata inter la Ĉina popolo. Li vivis en Ĉinio dum 28 jaroj, li tre ŝatis la Ĉinan popolon, ĉe kiu li ĝuis grandan estimon. Li havis vastajn kontaktojn kun la diversaj Ĉinaj medioj; li estis modesta kaj afabla, li tre kulturis amikecon kaj havis multe da amikoj. ... Li ne nur alportis la sciencojn kaj la teknologiojn de Okcidento al Ĉinio kaj tie lin disvastigis, sed ankaŭ esploris la problemojn de Ĉinio sub la lumo de la situacio de la Lando. Ĉio, kion li faris, kondukis al plialtigo de la scienca-teknika nivelo de Ĉinio. Li persiste studis la ĉinan lingvon, tiel ke li sukcesis verki ĉine kaj traduki en la ĉinan, kontribuante en rimarkinda maniero al la kultura interŝanĝo inter Okcidento kaj Ĉinio. En 1599 Matteo Ricci translokiĝis al Nankino, kiun li trovis tre ĉarma. En Nankino Matteo Ricci sin dediĉis ĉefe al instruado de astronomio kaj geografio, akirante grandan prestiĝon kaj famon. Kaj kiel misiisto, li serĉis en la konfuceanismo la elementojn kiuj povas konduki al la kristanismo.



Aliflanke la Ĉinoj trovis en la doktrino de Konfuceo elementojn proksimajn al la kristanismo. Ekzemple Konfuceo deklaris: «Niaj ostoj diseriĝas kaj fariĝas la tero de l' kampoj, sed la spirito vivas en la altoj, en situacio de glora lumo. Dio estas komuna Patro de la tuta homaro»: tiaj esprimoj povus aparteni al la apostolo Paŭlo. Por memori Patron Matteo Ricci (Li Mateu), kaj akceli kulturajn interŝanĝojn kaj amikecon inter Ĉinio kaj Italio. Ni (Nankina Esperanto-Klubo) iniciatis Projekton Li Mateu. Jen ĉefaj punktoj:

1-Kunlabori pri edukado inter Nankina Universitato kaj Milana Universitato, senpage provizi reciproke al la invititaj studentoj esperantistaj loĝadon. (Ili studos la ĉinan aŭ italan lingvon)

2-Traduki verkadon (ĉine aŭ itale) de Matteo Ricci (Li Mateu) en la ĉinan aŭ italan lingvon.

3-Esplori la grandan spiriton de Matteo Ricci (Li Mateu).

4-Kunlabori kaj interŝanĝi pri kulturo, turismo kaj komerco inter Ĉinio kaj Italio.

5-Okazigi la 1-an Nankinan Festivalon de Li Mateu en Ĉinio. Ni sincere atendas vian helpon kaj partoprenon en tiu Projekto! Ili donos al ĉinoj ŝancon koni Italion kaj al italoj koni Ĉinion, antaŭpuŝos Esperantan movadon! Multan dankon pro via helpo kaj subteno!!

Zhuang Qixiong, Prezidanto de Nankina Esperanto-Klubo.
zhuangespero@sina.com